

CARTA

PLASTICA

IMBALLAGGI
IN ACCIAIO

ALLUMINIO

LEGNO

VEICOLI
FUORI USO

GOMMA

BATTERIE

APPARECCHIATURE
ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

RIFIUTI INERTI

IMBALLAGGI IN ACCIAIO

L'ITALIA DEL RECUPERO
8^a edizione





INTRODUZIONE

Nel 2006 la raccolta di rifiuti di imballaggio in acciaio avviati a riciclo ha realizzato il quantitativo complessivo di 388.000 tonnellate, con un ulteriore incremento rispetto all'anno precedente ed a fronte di un immesso al consumo pressoché costante (561.000 tonnellate).

La percentuale di materiale recuperato rispetto all'immesso al consumo ha raggiunto il 69,1%, con un ulteriore progresso del 2,1%.

Nell'ambito di questi risultati, più che soddisfacenti, realizzati dal CNA, l'apporto dell'Associazione SARA è stato come sempre determinante per quanto concerne il materiale di origine domestica. L'organizzazione SARA, che con i suoi associati e le piattaforme ad essi collegate copre capillarmente la maggior parte del territorio nazionale, ha realizzato complessivamente il quantitativo di 129.760 tonnellate, di cui 118.238 raccolte su superfici pubbliche.

L'attenzione del CNA, supportato da SARA, per la raccolta dei rifiuti di imballaggio su superfici pubbliche rappresenta certamente la parte più qualificante della sua attività, perché condotta su rifiuti che effettivamente rischiano di non essere recuperati e finire allo smaltimento in discarica. Tale attività è resa difficile anche per la scarsa attenzione che, spesso, le pubbliche amministrazioni rivolgono ai rifiuti di imballaggio in acciaio, dato lo scarso peso che questa tipologia di materiale rappresenta rispetto al complesso dei rifiuti di imballaggio di origine domestica, ove prevalgono carta, vetro, plastica.

Tale considerazione porta le pubbliche amministrazioni a trascurare l'avvio della raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio in acciaio o di altre forme di intercettazione e di recupero degli stessi. Le difficoltà nello stimolo alla raccolta differenziata o alle altre forme di intercettazione sono ancora maggiori nelle Regioni meridionali ed è appunto in queste zone che il CNA intende intensificare la propria azione promozionale.

Lo scorso anno segnalavamo l'estensione dell'interesse SARA al settore dei RAEE, che si è concretato nell'adesione di SARA ad ASSORAE, nell'ambito di FISE UNIRE.

Purtroppo, dobbiamo segnalare che la nostra strategia di approccio al settore trova notevoli difficoltà. Più precisamente l'idea base era quella di mettere a disposizione del sistema RAEE la nostra rete di operatori intendendo con ciò contribuire, in collaborazione con le strutture comunali e con i Consorzi dei produttori, all'efficacia ed efficienza del sistema.

Ciò, al momento, si rivela di difficile realizzazione sia per la molteplicità dei Consorzi dei produttori sia, soprattutto, per le lungaggini nel perfezionamento dell'adeguamento autorizzativo degli impianti.

Giorgio Manunta
Presidente SARA



SCENARIO INTERNAZIONALE

Si valuta che nel 2006 la produzione all'interno dell'Unione europea di imballaggi ed accessori in banda stagnata e cromata ammonti a circa 3.140 migliaia di tonnellate, con un calo di circa 300.000 tonnellate rispetto al 2005, continuando la serie di ribassi che ormai da diversi anni caratterizza il mercato.

La diminuzione, nella misura globale di circa l'8% rispetto all'anno precedente, è stata guidata, in primo luogo, da Germania e Spagna con un calo di circa il 12%, seguite da Gran Bretagna e Francia con una diminuzione di circa il 9%, quindi Belgio-Lussemburgo con un meno 8%, ed infine Italia e Olanda con un calo del 3% circa.

Unico segnale in controtendenza, come già si era verificato nel 2005, è quello dei Paesi minori che hanno registrato una crescita media del 3,5%.

TABELLA 1: Produzione imballaggi in banda stagnata e cromata (000/ton)

	2005	2006	Variazione assoluta	Variazione %
ITALIA	680	660	20	-2,94%
FRANCIA	562	510	52	-9,25%
GERMANIA	525	460	65	-12,38%
GRAN BRETAGNA	510	460	50	-9,80%
SPAGNA	700	610	90	-12,86%
OLANDA	180	175	5	-2,78%
BELGIO-LUSSEMBURGO	60	55	5	-8,33%
ALTRI(*)	207	210	-3	1,45%
TOTALE	3424	3140	284	-8,29%

* Austria, Finlandia, Grecia, Portogallo e altri paesi UE a 25.

Fonte: SEFEL (Associazione Europea Produttori Imballaggi Metallici).

Elaborazione: IASCONE PLINIO S.a.s. – Genova

E' proseguita anche nel 2006 la fase di depressione nei quantitativi di imballaggi in acciaio prodotti e immessi al consumo, legata al perdurare dei seguenti fattori: stagnazione economica che continua ad interessare l'Europa; riduzione della domanda interna dei prodotti conservati, in particolare modo i derivati dal pomodoro e le conserve in scatola ittiche e vegetali; la concorrenza sempre più aggressiva di altri materiali da imballaggio, vetro e plastica per gli alimenti di consumo domestico, materiali poliaccoppiati (a prevalenza plastica e alluminio) nel confezionamento dei *Pet Food*, plastica per gli accessori per imballaggi (es. reggetta).

Il 2007 tuttavia sembra prospettare un fenomeno di lieve ripresa che potrà però essere confermato solo dai dati consuntivi di fine anno.

IMBALLAGGI IN ACCIAIO



Per quanto concerne invece il settore degli imballaggi industriali, i fusti di medie e grandi dimensioni generalmente dedicati al contenimento di prodotti chimici o affini, nel 2006 la produzione ha segnato un progresso rispetto al 2005 di circa il 2%.

L'aumento ha interessato in maniera generalizzata tutti gli Stati considerati in una misura variabile fra l'1,5% e il 3,5%, con la sola eccezione della Gran Bretagna che ha visto assestarsi la sua produzione ad un livello pressoché uguale a quello dell'anno precedente.

La produzione totale europea di fusti si attesta intorno alle 730.000 tonnellate distribuite fra i singoli Paesi come sintetizzato nella Tabella 2.

TABELLA 2: Stima produzione europea fusti industriali nel 2006 (ton)
(sono escluse reggette ed altri accessori di imballaggio)

	2005	2006	Variazione assoluta	Variazione %
GERMANIA	207.000	210.000	-3.000	1,45%
FRANCIA	75.500	77.000	-1.500	1,99%
ITALIA	100.000	103.000	-3.000	3,00%
GRAN BRETAGNA	62.000	62.000	0	0,00%
BELGIO	60.000	61.000	-1.000	1,67%
OLANDA	59.000	60.500	-1.500	2,54%
SPAGNA	41.000	42.000	-1.000	2,44%
ALTRI (*)	110.000	114.000	-4.000	3,64%
TOTALE	714.500	729.500	-15.000	2,10%

* Svizzera, Danimarca, Finlandia, Grecia, Portogallo.

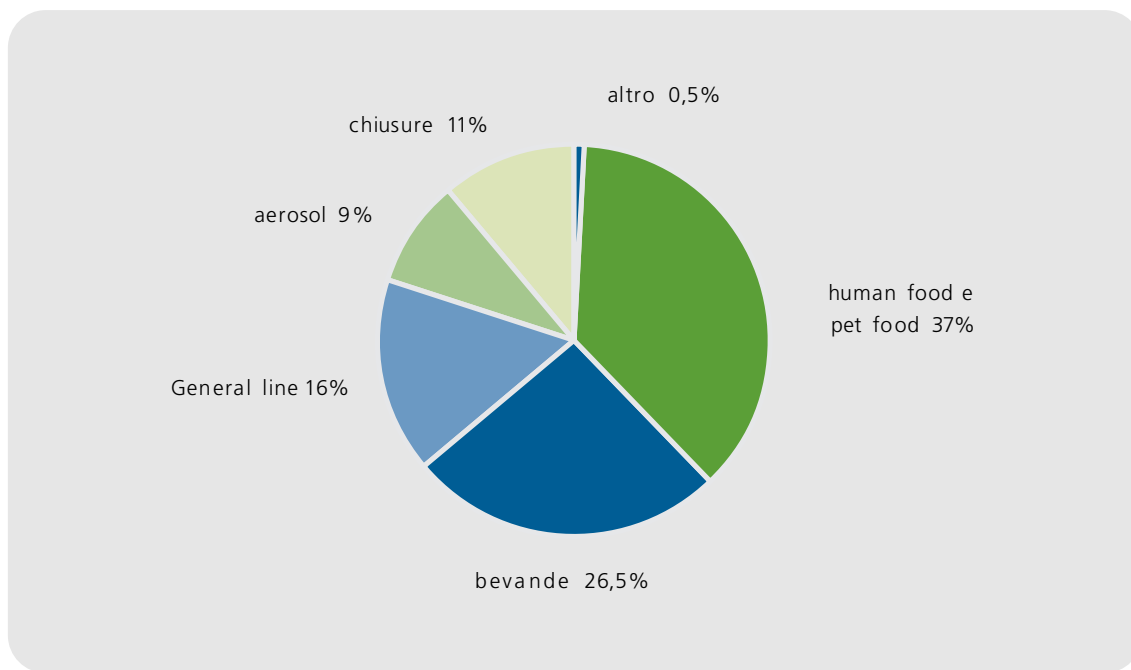
Fonte: SEFEL

Elaborazione: IASCONE PLINIO S.a.s. - Genova

Nell'ambito della produzione europea di acciaio per imballaggi il segmento del cibo per uomo e per animali rappresenta l'utilizzo principale (37%), seguito dal segmento bevande (26% circa), dalla c.d. *general line*, latte di vernici, fusti industriali etc. (16% circa), dalle chiusure e accessori vari di imballaggio (capsule, tappi corona, coperchi, anelli, fascette, reggetta, filo di ferro etc. - 11% circa). ed infine aerosol (9% circa).



GRAFICO 1: Destinazione acciaio per imballaggi



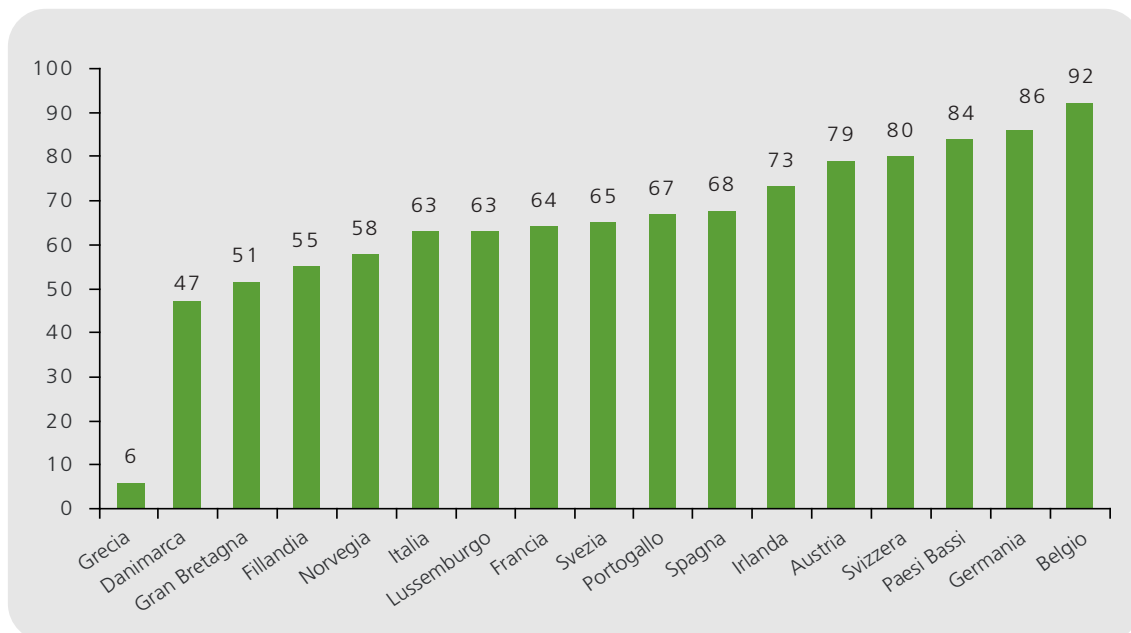
Fonte: Elaborazione Iascone Packaging and Marketing su dati APEAL e altre fonti.

Per quanto riguarda i dati relativi alla raccolta ed avvio al recupero degli imballaggi in acciaio in Europa, purtroppo gli ultimi dati disponibili al momento sono quelli che si riferiscono all'anno 2005 poiché il rapporto APEAL (Associazione Europea Produttori Acciaio per Imballaggio) per l'anno 2006 non è ancora stato divulgato.

Negli ultimi 5 anni sono stati registrati notevoli progressi nello sviluppo delle raccolte differenziate in diversi Paesi della Comunità Europea anche se permangono i fattori all'origine di risultati tanto diversi da una Nazione all'altra: la differente disponibilità di strutture per la raccolta dei rifiuti urbani, la presenza di impianti per il trattamento dei rifiuti ove sia possibile la separazione magnetica della frazione ferrosa, la morfologia del territorio e la distribuzione della popolazione al suo interno.



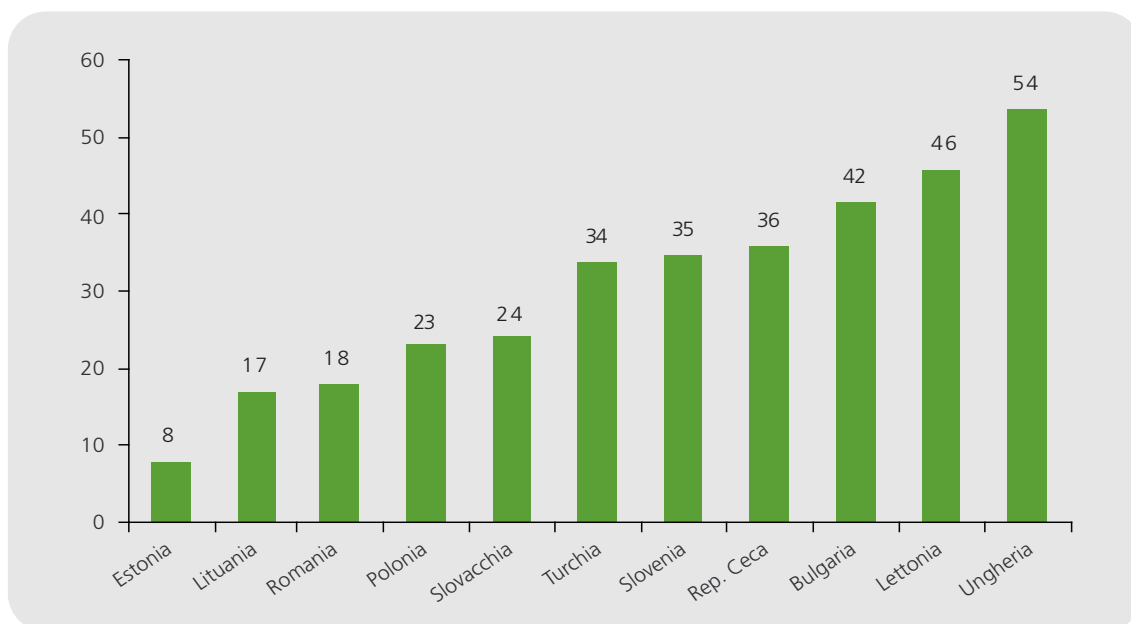
GRAFICO 2: Tasso di riciclo degli imballaggi in acciaio nei Paesi europei occidentali nel 2005 (%)



Fonte: APEAL (Associazione Europea Produttori Acciaio per Imballaggio).

I risultati ottenuti invece nei Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale sono riportati nel Grafico 3.

GRAFICO 3: Tasso di riciclo degli imballaggi in acciaio nei Paesi europei Centrali ed Orientali nel 2005 (%)



Fonte: APEAL



Compatibilmente con il ritardo con cui si è affrontato il problema e con la successiva differente diffusione dei sistemi di raccolta differenziata, in tutti i Paesi si stanno registrando risultati sempre più promettenti nei quantitativi di imballaggi metallici raccolti, percentuali che fanno sperare in un progressivo livellamento verso l'alto dei risultati in tutta Europa.

La provenienza dei rifiuti da imballaggio in acciaio recuperati è duplice: c'è un flusso di imballaggi industriali originato dalle raccolte effettuate privatamente presso gli insediamenti produttivi e commerciali, e c'è un flusso di imballaggi domestici intercettato dall'attività delle pubbliche amministrazioni.

La raccolta degli imballaggi industriali è sempre esistita per cui parte dell'incremento registrato nei quantitativi avviati al recupero è da imputarsi solo ad un più attento sistema di monitoraggio e rilevazione dei dati.

L'intercettazione degli imballaggi domestici, invece, è nata e si è sviluppata solo con l'introduzione dei sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e quindi la crescita esponenziale delle quantità avviate al riciclo è completamente frutto di un effettivo aumento delle quantità raccolte.

A favorire i confortanti risultati ottenuti contribuisce sicuramente in misura determinante il fatto che la selezione dell'acciaio dagli altri materiali si basa essenzialmente su una semplice separazione magnetica.

Inoltre, eventualmente dopo successive operazioni di ulteriore selezione e valorizzazione, necessarie per trasformare il rifiuto ferroso da imballaggio in materia prima secondaria pronta per essere avviata alle acciaierie e fonderie, l'acciaio risulta integralmente recuperabile e non dà origine a scarti o frazioni non utilizzabili.

In tal senso, indipendentemente dal sistema di raccolta adottato nei singoli Paesi europei, la frazione ferrosa riesce sempre ad essere isolata e resa disponibile all'avvio al riciclo, sia quando proviene dalle raccolte differenziate mono o multimateriali, sia quando deriva dai rifiuti indifferenziati conferiti presso inceneritori ed impianti per la produzione di CDR, sia infine quando è ricavata dalla separazione delle scorie prodotte dagli impianti di termovalorizzazione dei rifiuti urbani.

SCENARIO NAZIONALE

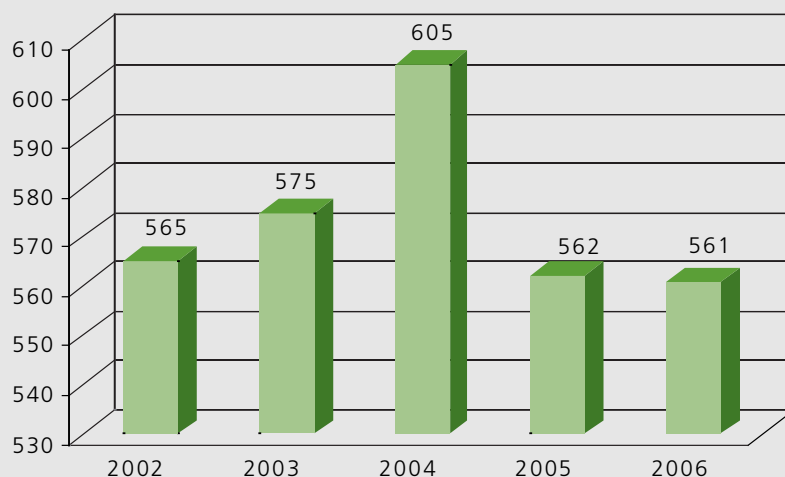
PRODUZIONE ED IMMESSO AL CONSUMO DI IMBALLAGGI IN ACCIAIO

Gli imballaggi in acciaio immessi al consumo nel nostro Paese nel 2006, al netto delle esportazioni e delle importazioni, sono stati 561.000 tonnellate, segnando un arretramento solo dello 0,1% circa rispetto al 2005, ma confermando la battuta d'arresto verificatasi lo scorso anno rispetto al trend positivo cominciato nel 2002.

Le ragioni di tale risultato possono essere essenzialmente individuate nella fase congiunturale che continua ad essere non particolarmente favorevole e nella concorrenza esercitata dagli altri materiali da imballaggio.



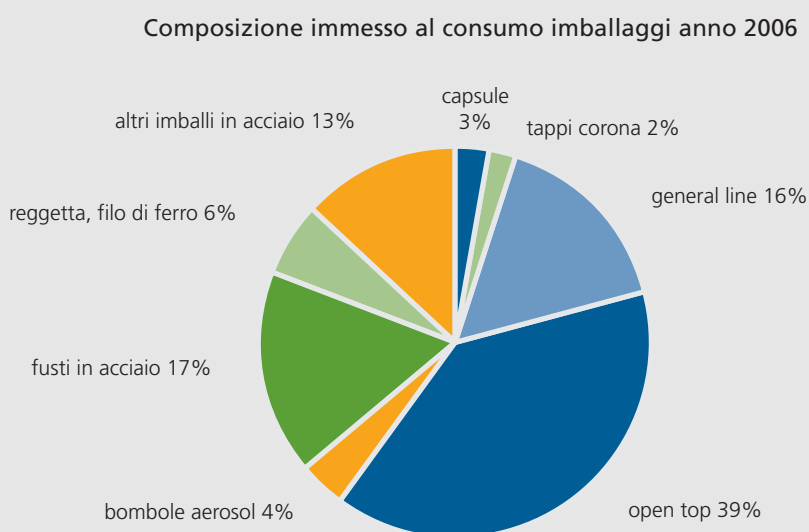
GRAFICO 4: Immeso al consumo nel 2006 (000/ton)



Fonte: CNA (Consorzio Nazionale Acciaio) – PSP 2007

Nel Grafico 5 viene sinteticamente rappresentata la composizione merceologica degli imballaggi immessi al consumo.

GRAFICO 5: Composizione immesso al consumo imballaggi nel 2006



Fonte: CNA – PSP 2007



Nell'ambito di una produzione complessiva rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2005, si sono registrate alcune flessioni significative nella produzione dei tappi corona (-10%) e delle bombole aerosol (-8%), mentre si è registrato un incremento del 13% nella produzione dei fusti in acciaio che hanno così recuperato le posizioni perse lo scorso anno.

TABELLA 3: Composizione dell'immesso al consumo nel 2006 (ton)

CONSUMO DOMESTICO	
capsule	17.909
tappi corona	10.909
general line	90.262
open top	222.679
bombole aerosol	21.036
fusti in acciaio	92.717
reggetta, filo di ferro	34.844
altri imballi in acciaio	71.026
TOTALE	561.383

Fonte: CONAI

Elaborazione dati: CNA – PSP 2007



LA RACCOLTA DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO

La raccolta degli imballaggi in acciaio nel nostro Paese ha raggiunto nel 2006 quota 388.000 tonnellate, con un aumento di 11.000 tonnellate rispetto al risultato del 2005, portando il tasso di raccolta sull'immesso al consumo al 69,1%.

La gestione dei rifiuti di imballaggio ferrosi raccolti sul territorio nazionale è affidata al Consorzio Nazionale Acciaio (CNA) il quale, attraverso la sottoscrizione di specifiche Convenzioni e Accordi, garantisce a chi effettua le raccolte (Convenzionati) la possibilità di conferire il materiale presso strutture collegate al Consorzio stesso, gli operatori CNA (Recuperatori).

Il CNA segue l'avvio al riciclo di due flussi di materiale: imballaggi domestici raccolti su superficie pubblica dai gestori della raccolta dei rifiuti urbani, e imballaggi c.d. industriali raccolti su superficie privata, provenienti dalle attività produttive e commerciali.

TABELLA 4: Raccolta e riciclo imballaggi in acciaio (000/ton)

Area	2002	2003	2004	2005	2006
Immesso al consumo	565	575	605	562	561
Totale raccolta e riciclo	310	336	344	377	388
% sull'immesso al consumo	54,9%	58,4%	56,9%	67,1%	69,1%
Raccolta e riciclo sup. pubbliche	117	135	135	142	147
% sul totale raccolto	37,7%	40,2%	39,2%	37,7%	37,9%
Raccolta e riciclo sup. private	193	201	209	235	241
% sul totale raccolto	62,3%	59,8%	60,8%	62,3%	62,1%

Fonte: CNA – PSP 2007

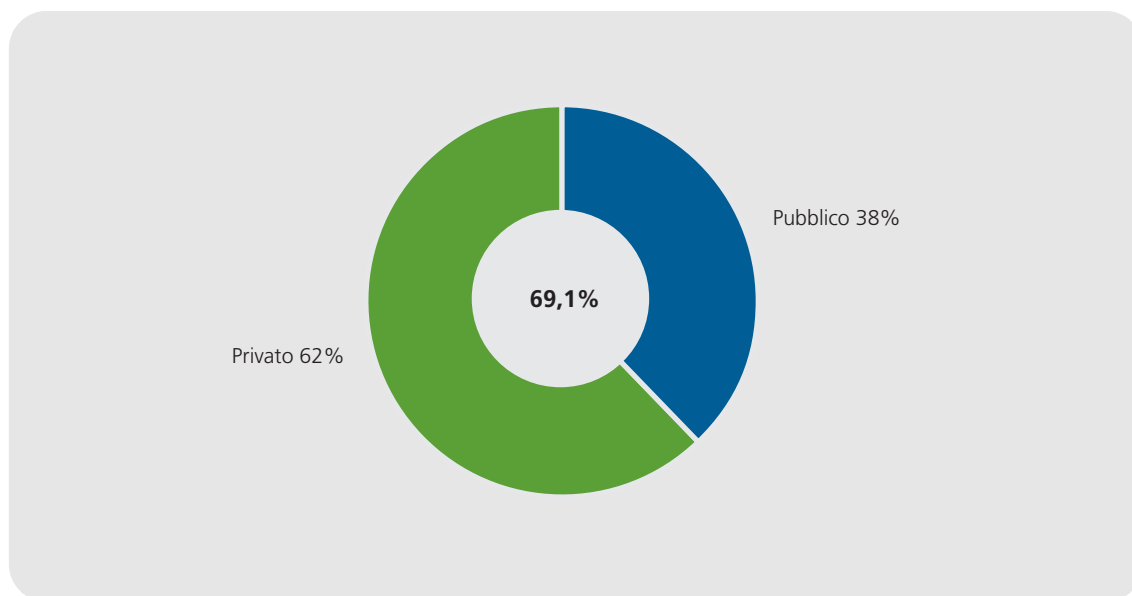
Ai Convenzionati (Comuni, Consorzi di Comuni, Gestori delle raccolte differenziate) viene riconosciuto un corrispettivo (aggiornato annualmente dal CONAI sulla base delle indicazioni ISTAT per gli imballaggi raccolti su suolo pubblico) variabile in funzione della qualità del materiale raccolto; ai Recuperatori viene fatto pagare un prezzo per l'acquisto del materiale dal CNA (indicizzato semestralmente in funzione dell'andamento delle quotazioni della Voce 90 - Categoria 51 del listino dei prezzi rottami ferrosi della CCIAA di Milano) e viene riconosciuto, sempre in base alla qualità del materiale da essi acquistato, un corrispettivo di valorizzazione.

Per quanto riguarda il contributo di valorizzazione che il CNA riconosce ai suoi Recuperatori, unico parametro economico che fino ad oggi non è mai stato rettificato nonostante il costante aumento degli oneri di trattamento e smaltimento, è attualmente in corso una verifica fra CNA e operatori al fine di individuare, per il futuro, una forma di indicizzazione appropriata.



A fronte di un aumento sia della raccolta su suolo pubblico sia di quella su suolo privato, è rimasto invariato il peso percentuale delle due rispetto al totale complessivo.

GRAFICO 6: Raccolta e riciclo da superficie pubblica – composizione nel 2006



Fonte: CNA – PSP 2007



Raccolta imballaggi domestici

Il CNA, tramite Convenzioni e Accordi stipulati con i Comuni o Consorzi di Comuni oppure con i gestori dei servizi di raccolta e selezione dei rifiuti urbani, è in grado di intercettare imballaggi domestici essenzialmente attraverso tre canali:

- Imballaggi da raccolte differenziate
 - Raccolta monomateriale, domiciliare (porta a porta) o con campana stradale.
 - Raccolte multimateriale, fra le quali la più in voga è quella abbinata a plastica e alluminio ("multileggero"), che ottimizzano la gestione delle varie fasi di raccolta, svuotamento contenitori, trasporto e infine selezione.
 - Intercettazione della quota di imballaggi in acciaio comunemente riscontrata nell'ambito della raccolta dei cosiddetti rottami ferrosi ingombranti, effettuata normalmente dalle Aziende Municipalizzate presso le proprie isole ecologiche.

- Imballaggi provenienti da impianti di selezione meccanica
 - Frazione ferrosa risultante dalla deferrizzazione delle frazioni secca e umida del rifiuto tal quale, caratterizzata da un pessimo livello qualitativo poiché le frazioni estranee quali carta, plastica, stracci, frazioni organiche etc. durante la lavorazione meccanica del rifiuto si incastrano nell'imballaggio in acciaio.
 - L'avvio al riciclo di questo tipo di materiale è subordinato ad un preventivo processo di frantumazione che permette una successiva corretta selezione e separazione delle frazioni estranee attraverso complessi sistemi di vagliatura e aspirazione.

- Deferrizzazione delle scorie prodotte dagli impianti di termovalorizzazione
 - Impianti tecnicamente non complessi di selezione magnetica e vagliatura garantiscono la separazione degli imballaggi dalle ceneri di combustione con un considerevole risparmio nelle spese di smaltimento delle scorie avviate in discarica a costi solitamente elevati.

Anche nel 2006 si è confermata una disomogenea distribuzione geografica dei quantitativi di imballaggi domestici raccolti.

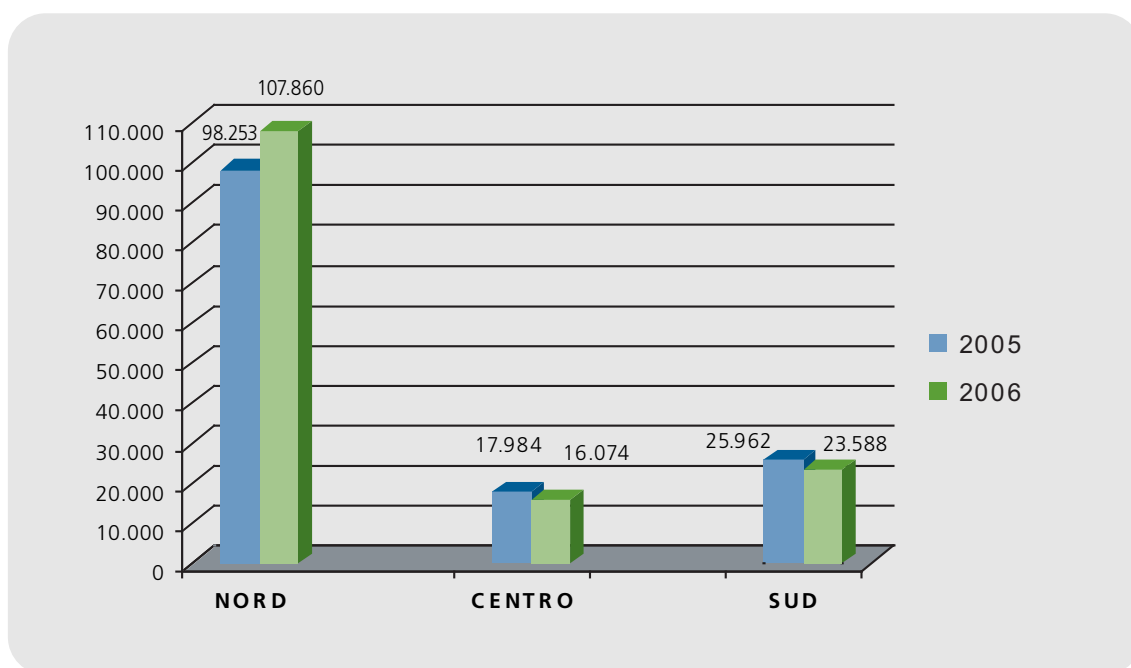
Permane l'ostacolo strutturale all'omogeneizzazione dei tassi di raccolta ed avvio costituito dalla concentrazione prevalentemente nel Nord sia dei consumi (maggior densità demografica e maggior numero di insediamenti produttivi), sia degli impianti di destinazione finale degli imballaggi raccolti (acciaierie e fonderie).

Inoltre, per quanto riguarda le zone del Sud, perdura lo stato di emergenza, in cui versano periodicamente alcune realtà, che non garantisce quelle condizioni di ordine e stabilità necessarie per realizzare progetti di sviluppo a medio e lungo termine.

Da un punto di vista numerico l'incremento complessivo di circa 5.300 tonnellate è stato realizzato interamente grazie alla crescita delle zone del Nord (+9.600 tonnellate circa), nonostante i decrementi verificatisi nelle raccolte al Centro (-1.900 tonnellate circa) e al Sud (-2.400 tonnellate circa).



GRAFICO 7: Raccolta imballaggi in acciaio di origine domestica - confronto 2005/2006 (000/ton) (scatolette, bombolette aerosol, tappi corona e capsule, secchielli)



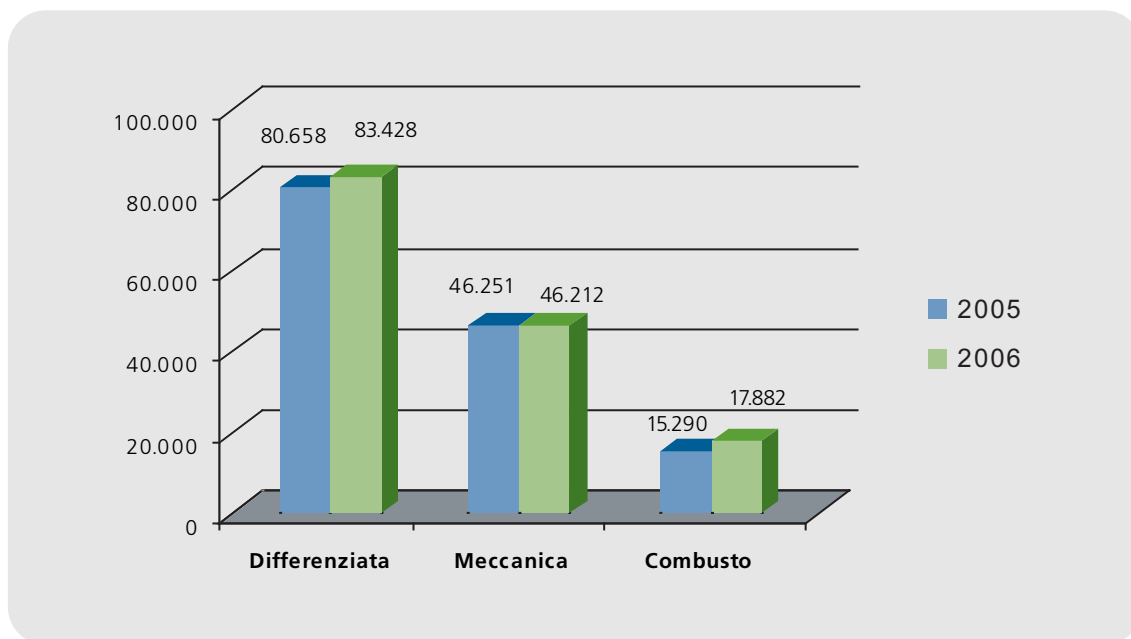
Fonte: CNA – PSP 2007

In generale, di fronte ad una sostanziale conferma del dato 2005, riferito ai quantitativi di imballaggi ferrosi provenienti da selezione meccanica degli RU, si è assistito ad un aumento nei quantitativi da raccolta differenziata (+3%) e da deferrizzazione delle scorie di combustione dei termovalorizzatori (+15%).

Per quanto riguarda i risultati ottenuti dalle varie forme di raccolta differenziata, si è registrato un miglioramento generalizzato in tutti i settori, tranne che nella percentuale di imballaggi intercettati presso le isole ecologiche, fenomeno quest'ultimo proprio riconducibile al progressivo incremento delle raccolte mono e multimateriale.



GRAFICO 8: Raccolta differenziata (mono e multimateriale), selezione meccanica e combusto (ton)



Fonte: CNA

Il mancato incremento dei quantitativi da selezione meccanica, che confermano i risultati comunque ottimi raggiunti nel 2005, è da ricondursi alla specificità del rifiuto ferroso ottenuto dagli impianti di selezione di RU, all'onerosità delle lavorazioni necessarie a trasformarlo in materia prima secondaria e agli alti costi di smaltimento delle frazioni estranee risultanti.

In quest'ottica, gli operatori aderenti a SARA/FISE UNIRE si stanno adoperando presso il CNA affinché quest'ultimo sappia garantire, a tutti i soggetti coinvolti, condizioni contrattuali, sia economiche (corrispettivi di selezione e contributi di valorizzazione), sia di durata e stabilità nel tempo (durata pluriennale degli Accordi), che permettano di affrontare il problema in maniera sistematica ed efficace.



Raccolta imballaggi industriali

La raccolta degli imballaggi ferrosi industriali gestita dal CNA si basa essenzialmente sull'intercettazione/monitoraggio di tre flussi:

- Imballaggi industriali da raccolta su superficie privata (gestione diretta)
 Fusti e accessori di imballaggio provenienti dalle raccolte effettuate presso gli insediamenti produttivi o presso le attività commerciali.
- Certificazioni presso acciaierie ed impianti di frantumazione (gestione indiretta)
 Dal 2001 CNA ha attivato un procedimento di rilevazione delle percentuali di imballaggi (solo fusti) che comunemente sono presenti nei parchi rottame delle acciaierie o degli impianti di frantumazione all'interno dei rottami ferrosi generici.
- Autocertificazioni degli Operatori CNA (gestione indiretta)
 Sistema di stima, basato su campionature periodiche presso i principali operatori collegati al CNA, studiato per rilevare il quantitativo di accessori di imballaggio (reggette, filo, etc.) raccolti congiuntamente ad altri rottami ferrosi misti e, in questa forma, avviati al riciclo.

La raccolta di imballaggi in acciaio da superficie privata, anche nel 2006, ha messo a segno un ulteriore progresso (+2,3%), dopo l'*exploit* del 2005 (+12%), passando da 235.081 tonnellate a 240.522 tonnellate.

TABELLA 5: Raccolta imballaggi da superficie privata (ton)

Raccolta da superficie privata		2005	2006
Gestione diretta	Nord	86.932	88.058
	Centro	7.241	5.694
	Sud	5.009	4.214
Gestione indiretta		135.899	142.556
Totale raccolta		235.081	240.522

Fonte: CNA – PSP 2007

Tale incremento è interamente legato al miglioramento di circa 6.500 tonnellate nelle quantità intercettate dalla c.d. gestione indiretta del CNA che è passata da 135.899 tonnellate a 142.556 tonnellate.

La raccolta degli imballaggi industriali rientranti nella c.d. gestione diretta del CNA invece ha visto una diminuzione complessiva di circa 1.000 tonnellate a fronte di un progresso nelle Regioni del Nord (+1,3%) e ad una flessione nelle Regioni del Sud (-21%) e del Centro (-17%).

L'apparente forte perdita registrata dalla gestione diretta nelle Regioni del Centro e del Sud tuttavia maschera, per buona parte, un semplice trasferimento "contabile" dei quantitativi a favore della gestione indiretta. Il sempre più affinato sistema di monitoraggio dell'attività di riciclo di acciaierie ed impianti di frantumazione ha, infatti, in molti casi trasferito dal singolo operatore all'impianto finale di destinazione l'attività di registrazione del quantitativo avviato a riciclo.



RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN ACCIAIO

Una volta raccolti, gli imballaggi in acciaio devono essere consegnati ad impianti in grado di trasformarli in materia prima secondaria da inviare ad acciaierie e fonderie per la successiva rifusione (le specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI, o altre specifiche nazionali e internazionali, definiscono le caratteristiche, qualitative e dimensionali, per cui un rottame possa essere considerato materia prima secondaria per l'industria siderurgica).

In particolare, oltre ai requisiti richiesti in termini di lunghezza, spessore e densità del materiale, la materia prima secondaria deve essere esente da metalli non ferrosi, da qualsiasi elemento nocivo, da materiali esplosivi ed infiammabili, e non deve contenere inerti, plastiche, corpi estranei non metallici in misura superiore all'1%.

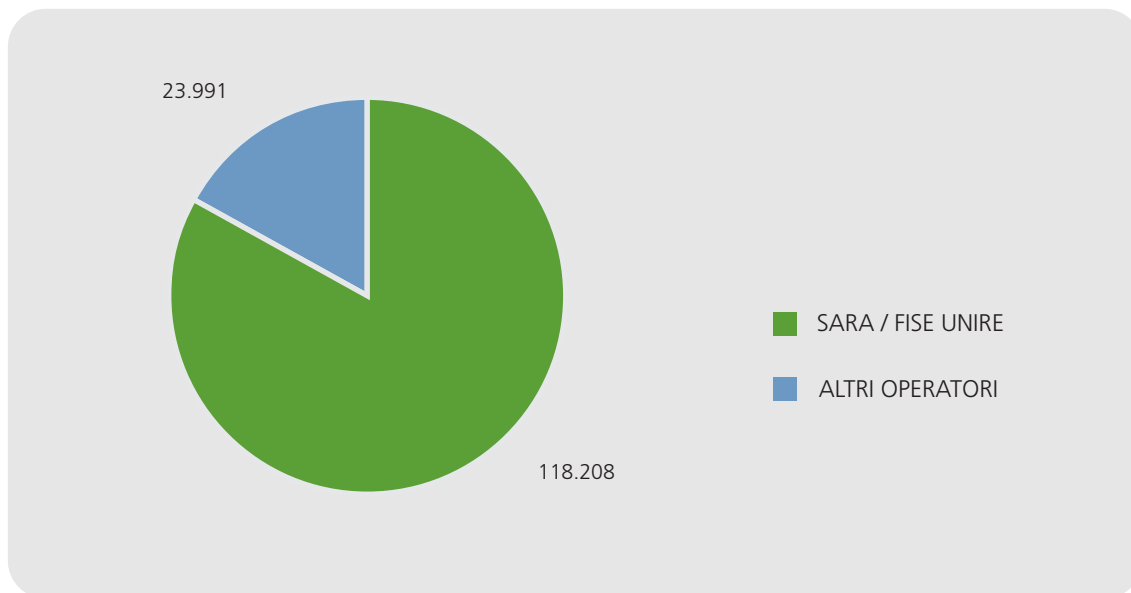
A tale scopo il CNA si serve di un vasto numero di operatori che sono riconducibili a quattro categorie:

- Operatori Associazione SARA (Servizi Ambientali Recupero Acciai): recuperatori associati a FISE UNIRE che, fin dalla sua origine, hanno collaborato con il CNA soprattutto nel settore dei rifiuti urbani.
- Operatori Associazione ASSOFERMET: operatori attivi in tutti i settori di intercettazione dell'imballaggio.
- Rete diretta CNA: aziende accreditate dal CNA che integrano sul territorio la rete degli operatori facenti capo alle organizzazioni di cui sopra.
- SOE (Società Operative Ecologiche): aziende di bonifica e rigenerazione dei fusti industriali.

In particolare, nei Grafici 9 e 10, viene riassunto il contributo dato dalle aziende SARA/FISE UNIRE al recupero dei rifiuti ferrosi di imballaggio, suddivisi nelle varie tipologie, gestiti dal CNA nell'ultimo anno.

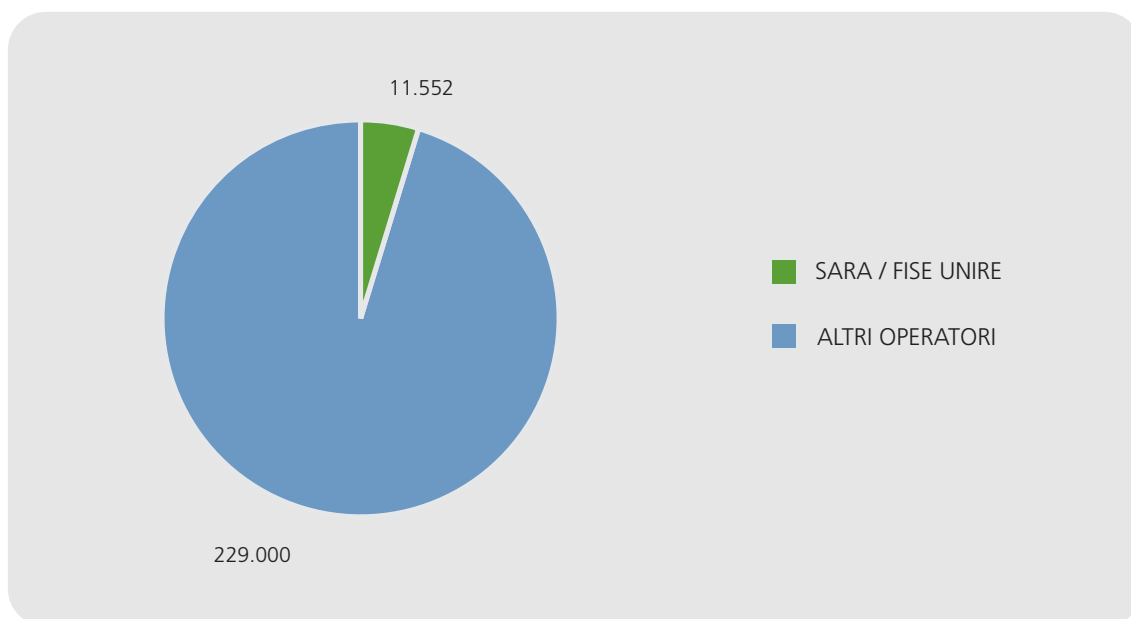


GRAFICO 9: Imballaggi da raccolta domestica nel 2006 (147.552 ton)



Fonte: CNA - SARA

GRAFICO 10: Imballaggi industriali nel 2006 (240.552 ton)



Fonte: CNA - SARA



Considerato che le attività di raccolta e avvio al recupero degli imballaggi industriali sono sempre state effettuate, anche prima dell'avvento del Consorzio, senza presentare per gli operatori particolari problemi di lavorazione e commercializzazione, il dato più significativo è sicuramente quello relativo alla valorizzazione degli imballaggi ferrosi di provenienza domestica, nell'ambito della quale, l'apporto degli operatori SARA/FISE UNIRE continua ad essere determinante.

L'imballaggio proveniente da raccolta domestica presenta maggiori difficoltà di valorizzazione poiché, oltre ad essere prodotto utilizzando un materiale di spessore minore e quindi meno pregiato rispetto all'imballaggio industriale, generalmente è stagnato, con conseguenti maggiori problemi di preparazione ed utilizzo per la successiva rifusione.

La presenza di stagno rappresenta, tranne per la produzione di ghisa effettuata dalle fonderie, un inquinante non riducibile e con bassi livelli di tollerabilità nel prodotto finale (la banda stagnata ha un contenuto di stagno di circa lo 0,3% contro una tollerabilità in un acciaio di media qualità dello 0,02%).

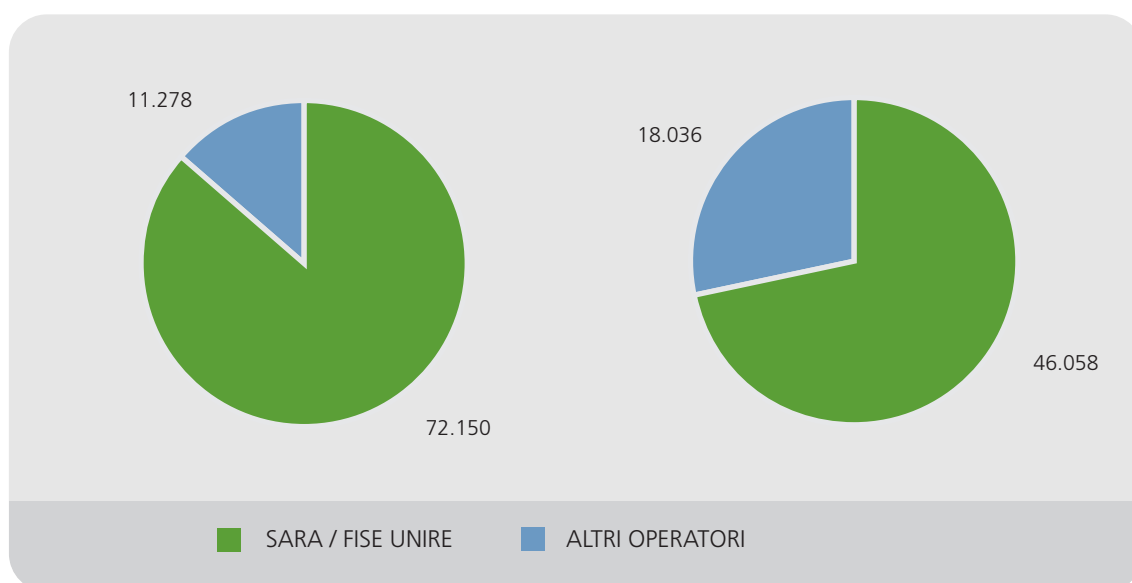
Tra le varie attività di recupero dei rottami ferrosi, che consistono essenzialmente in attività di rimozione di impurità e frazioni estranee, riduzione volumetrica e omogeneizzazione del materiale ottenuto, ve ne è una, la distagnatura, specifica per gli imballaggi in banda stagnata, che consiste in un procedimento attraverso il quale si separa lo stagno, commercializzato poi separatamente, dalla superficie del metallo che quindi risulta pronta per la rifusione.

I rottami ferrosi di imballaggio non distagnati invece, dopo essere stati sottoposti ai vari procedimenti sopra indicati per essere trasformati in materie prime secondarie, devono essere opportunamente miscelati ad altre tipologie di rottami da raccolta, in modo da ottenere un prodotto omogeneo con una presenza di stagno sotto i limiti ammessi per il corretto avvio al riciclo.

Nei Grafici 11 e 12 viene riassunta la suddivisione, per tipologia di materiale e di operatore incaricato al recupero, dei quantitativi di rifiuti di imballaggi domestici gestiti dal CNA.

**GRAFICO 11: Raccolta differenziata nel 2006
(mono e multimateriale)
(83.428 ton)**

**GRAFICO 12: Raccolta differenziata nel 2006
(selezione meccanica e combusto)
(64.094 ton)**



Fonte: CNA - SARA



Nell'ambito della raccolta domestica, la valorizzazione del flusso di imballaggi proveniente dalle raccolte indifferenziate presenta maggiori problemi per la massiccia presenza, nel rifiuto ferroso, di frazioni estranee (frazioni organiche, inerti, ceneri nel rottame ferroso combusto).

Maggiori costi di lavorazione, inferiore valore della materia prima secondaria ottenuta rispetto ad altri tipi di imballaggio, discontinuo (quando non incerto) collocamento sul mercato, fanno dell'imballaggio domestico sicuramente quello di più difficile gestione, ed in questo senso va encomiata l'attività degli operatori SARA/FISE UNIRE.

AVVIO A RICICLO DEGLI IMBALLAGGI RECUPERATI

Anche nel 2006 è stata effettuata una campagna di campionature merceologiche, coordinata dal CNA ed eseguita dal Gruppo CSA di Rimini, mirata all'individuazione dell'effettivo quantitativo di imballaggi in acciaio avviati al riciclo.

Insieme agli imballaggi infatti vengono avviate a recupero tramite il CNA frazione estranee (materiale non ferroso incluso nel rottame ferroso da imballaggio raccolto) e frazioni merceologiche similari (f.m.s. - materiale ferroso ma non costituito da imballaggio), che non devono essere conteggiate ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclo degli imballaggi ferrosi.

E' stato selezionato un campione rappresentativo per ogni tipologia di raccolta, sia pubblica (monomateriale, multimateriale, multivetro, selezione meccanica, deferrizzazione delle ceneri da termovalorizzazione di RU), sia privata (c.d. industriali, certificazioni ed autocertificazioni).

La proiezione degli esiti delle prove sui risultati totali di raccolta a livello nazionale ha evidenziato una presenza media di impurità del 6,7% (9.969 tonnellate) e di f.m.s. del 4,1% (6.111 tonnellate) negli imballaggi provenienti da raccolta differenziata.

Per quanto riguarda i c.d. imballaggi industriali, le campionature sono state effettuate solamente sul materiale della c.d. gestione diretta poiché le rilevazioni che vengono fatte presso gli impianti finali di riciclo sono già al netto di ogni frazione estranea. Da tali campionature è stata riscontrata una presenza di impurità del 3% circa (2.939 tonnellate rispetto alle 97.966 della gestione diretta) senza rilevazione di f.m.s.

TABELLA 6: Imnesso al consumo/effettivo avvio al riciclo (ton)

MATERIALE	Raccolto	f.m.s./ impurità	Riciclato
IMBALLAGGI DOMESTICI	147.522	16.080	131.442
IMBALLAGGI INDUSTRIALI	240.522	2.939	237.583
TOTALE	388.044	19.019	369.025

Fonte: CNA – PSP 2007



ELENCO OPERATORI CONVENZIONATI CNA

Nome Associato	Indirizzo	Cap	Città	Prov.	Regione
ACCIAIERIE VENETE	Via Riviera Francia, 9	35100	PADOVA	PD	Veneto
ADRIATICA ROTTAMI SRL	Via Bore Tesino	63010	GROTTAMARE	AP	Marche
AMICI DANILO	Via G. Marconi, 7	56043	ACCIAIOLO FAULLIA	PI	Toscana
AOM ROTTAMI SRL	Via Binda di Sopra, 14	24034	CISANO BERGAMASCO	BG	Lombardia
AURESA SRL	Via Attimis 73	33100	UDINE	UD	Friuli V. G.
AUTO DEMOLIZIONI EXPRESS SRL	Contrada Ponterosa - S.P. 12	95045	MISTERBIANCO	CT	Sicilia
BALASINI ROTTAMI SNC	Via Tomba, 45/A	42045	LUZZARA	RE	Emilia Romagna
BALLARINI SAS	C.so Vercelli, 128	28100	NOVARA	NO	Piemonte
BANDINELLI SPA	Via Valli, 16	46010	BELFORTE GAZZUOLO	MN	Lombardia
BCR BUTTI Commercio Rottami SNC	Via Marconi	22060	CARUGO	CO	Lombardia
BIONDI RECUPERI SRL	Via Bina - Z.I.	06087	PONTE S. GIOVANNI	PG	Umbria
BONINI VILLIAM	Via Cronetole, 21	42028	POVIGLIO	RE	Emilia Romagna
BORGOTTI TERESA SRL	V.le S. Anna, 89	28900	VERBANIA	VB	Piemonte
BOVONE ARNALDO	Via Pavia, 53	15100	ALESSANDRIA	AL	Piemonte
BREFER SRL	Via Campardone, 28	31014	COLLE UMBERTO	TV	Veneto
CA DEMOLIZIONI di Ceresoli F & C.	Strada Vicinale della Francesca	25039	TRAVAGLIATO	BS	Lombardia
CA.METAL SRL	C.so Italia, 106	33050	RONCHIS	UD	Friuli V. G.
CARBOGNANI CESARE METALLI SPA	Via E. Lepido, 180/A	43027	S. PROSPERO PARMA	PR	Emilia Romagna
CARBONAFTA & CARBOMETALLI SRL	Via Pignocco, 51/53	60027	OSIMO	AN	Marche
CARPROMETAL SRL	Via Provinciale, 80	23843	DOLZAGO	LC	Lombardia
CARTONFER SNC	Via Piemonte, 5 San Giacomo di Veglia	31029	VITTORIO VENETO	TV	Veneto
CATANZARO COSTRUZIONI SRL	Via V. Emanuele, 266	92010	SICULIANA	AG	Sicilia
CAVEDAGHI BRUNO & FIGLIO SNC	Via Fibbia, 3/5	25089	VILLANUOVA S/C	BS	Lombardia
CENTRO RACCOLTA ROTTAMI SAS	Località Les lles, 14	11020	POLLEIN	AO	Valle d'Aosta
CENTRO RECUPERO RICICLAGGIO DI PICCOLO ANTONIO	Via della Rinascita, 10	84010	S. EGIDIO M.TE ALBINO	SA	Campania
CENTRO RICICLO SUD SRL	Via Glomeralli, 7	70123	BARI	BA	Puglia
CEROSILLO RAG. DARIO SRL	Via A. Repetto, 33/R	16100	GENOVA	GE	Liguria
CERRIOTTAMI SRL	Via Rovasenda, 136	13045	GATTINARA	VC	Piemonte
CIRESA SPA	Via Pirandello, 7	22070	BULGAROGROSSO	CO	Lombardia
CO.MET.FER SRL	Via Piovega, 9	31040	CESSALTO	TV	Veneto
COMETRA SRL	Via L. Majno, 38	20129	MILANO	MI	Lombardia
CORTE SRL	Via Palladio, 6	33010	TAVAGNACCO	UD	Veneto
CORIGLIANO SNC di Corigliano Rocco	Zona Fiori, 19/L	5100	TERNI	TR	Umbria
COSMER	Via Appia Km. 191	81052	PIGNATARO MAGGIORE	CE	Campania
D.T.R.R. di Gelmini N.	Via Roma, 158	11020	DONNAS	AO	Valle d'Aosta
DA RE GIUSEPPE SAS	Via Dei Gelsi, 23	31015	CONEGLIANO	TV	Veneto
DAINESE MORENO	Via Chiusa, 75	35020	SANT'ANGELO DI PIOVE	PD	Veneto
DAL BO GINO EREDI	Via Mescolino, 10	31020	SAN FIOR	TV	Veneto
D'ANGELO VINCENZO	Strada Statale 113 - Km. 331,800	91011	ALCAMO	TP	Sicilia
DE ANNA AMBROGIO SNC	Viale Venezia, 123	33170	PORDENONE	PN	Friuli V. G.
DEGLI ESPOSTI MARIO SRL	Via della Cooperazione, 30/2	40129	BOLOGNA	BO	Emilia Romagna

IMBALLAGGI IN ACCIAIO



Nome Associato	Indirizzo	Cap	Città	Prov.	Regione
DELL'ORTO DANIELE SAS	Via della Guerrina, 20	20052	MONZA	MI	Lombardia
DEMOLIZIONE INDUSTRIALE ROTTAMI di Rosario Francesco Pellegrini	Via Laghi Silani, 14	88836	COTRONEI	KR	Calabria
DEMONT SRL	Via Cà Marcello, 6	30100	VENEZIA	VE	Veneto
DI FLORIO SRL	Zona Ind. Cerratina	66034	LANCIANO	CH	Abruzzo
DIOTTI SPA	Casella postale 107	22036	ERBA	CO	Lombardia
E' AMBIENTE SRL	Z.I. Marinella	07046	PORTO TORRES	SS	Sardegna
E.C.O.L.FER SNC	Via Petrarca, 12	30020	LA SALUTE DI LIVENZA	VE	Veneto
ECO OLBIA SRL	Zona Ind.le Sett. 4	07026	OLBIA	SS	Sardegna
ECO SILAM SRL	Viale Monastir Km. 9,200 Ex S.S. 131	09028	SESTU	CA	Sardegna
ECO. PAFFER SRL	Via Cupa di Pattano, ASI - Z.I.	84084	FISCIANO	SA	Campania
ECOSERVICE SRL	Zona Ind.le Località Cioncu	07030	S.ANTONIO DI GALLURA	SS	Sardegna
ECO. SMALT SRL	Viale Sabotino, 95	20033	DESIO	MI	Lombardia
ECOVER SRL	Via Madonna della Campagna, 4	20021	BOLLATE	MI	Lombardia
ECOFER POZZATO SRL	Via Dell'Industria, 34 Fraz. Cavazzale	36010	MONTECELLO CONTE OTTO	VI	Veneto
ECOLIT SRL	Zona Artigianale - Loc. Cugno Capannone "O"	95040	CAMPOROTONDO ETNEO	CT	Sicilia
ECOLOGICA TREDI SRL	Via Del Castelbarco, 9/A	37100	VERONA	VR	Veneto
ECOMET SRL	Via Scomunicata, 9/10	73016	SAN CESARIO DI LECCE	LE	Puglia
ECOSYSTEM SPA	Via Della Solfatara Km. 10,75	00040	POMEZIA	RM	Lazio
ECOTEC SRL	Via Costantinopoli, 146	66026	ORTONA	CH	Abruzzo
ECOTECNICA SRL	Via S.S. 101, km. 9,300	73010	LEQUILE	LE	Puglia
EFFEDUE SRL	Loc. Busela	25085	GAVARDO	BS	Lombardia
EREDI DI MASTROIANNI B. SNC	Via Nunziata - Zona P.A.I.P. C 2	17100	SAVONA	SV	Liguria
EUGANEA ROTTAMI SPA	Via IV Novembre, 89	35030	VO' EUGANEO	PD	Veneto
EURODEMOLIZIONI E RACCOLTA ECOLOGICA SRL	Z.I. Prato Sardo - Lotto 105	08100	NUORO	NU	Sardegna
F.G. RECYCLING	Via Casarini, 20	95032	BELPASSO	CT	Sicilia
F.LLI CATTANEO SRL	Via Goito, 74	20059	VIMERCATE	MI	Lombardia
F.LLI LUPOLI SRL	Via Appia Km. 57,400	04012	CISTERNA DI LATINA	LT	Lazio
F.LLI RISALITI TESEO E SILVIO SNC	Via Parma, 416	16043	CHIAVARI	GE	Liguria
F.LLI SANTINI SRL	Via Giotto, 4/A	39100	BOLZANO	BZ	Trentino A. A.
FALZARANO LUIGI	Strada Prov. Vasanellese Km. 1,4	01039	VIGNANELLO	VT	Lazio
FER.BI. METAL DI GINO BOSCO	Viale Delle Industrie, 24	20052	MONZA	MI	Lombardia
FERMET SRL	Via Casello di Sopra 7	54100	MASSA	MS	Toscana
FERMETAL SRL	Via Livescia 15	22070	LUISAGO	CO	Lombardia
FERONE GIOVANNI	Via Casilina, sud Km. 149,706	03040	SAN VITTORE DEL LAZIO	FR	Lazio
FERRAMENTA VILAFRANCA ROTTAMI SRL	Via Quartieri	37060	MOZZECANE	VR	Veneto
FERSOVERE SRL	Viale Delle Industrie, 11	24060	SOVERE	BG	Lombardia
FERVIVA SRL	Via Don Minzoni 49	12011	BORGO S. DALMAZZO	CN	Piemonte
FIDUCIA SRL A SOCIO UNICO	Via A.B. Nobel 16/A - A.I. SPIP	43100	PARMA	PR	Emilia Romagna
FORMISANO FERRO SRL	Via Casalina Sud Km. 141,700	03043	CASSINO	FR	Lazio
FRIULANA ROTTAMI SRL	Via Maestra Vecchia, 40	33170	PORDENONE	PN	Friuli V. G.
FUSTAMERIA ALBERTAZZI SRL	Via Dell'industria, 11/b	40023	CASTEL GUELFO	BO	Emilia Romagna
FUSTAMERIA FONTANA SRL	Viale dell'Industrie, 50	20040	CAMBIAGO	MI	Lombardia
GARELLI RECUPERI AMBIENTALI SAS	Via S.Caterina, 10	12040	MARGARITA	CN	Piemonte

IMBALLAGGI IN ACCIAIO



Nome Associato	Indirizzo	Cap	Città	Prov.	Regione
G.B.f. METALLI SRL	Via L. Bartolino, 22	60129	ANCONA	AN	Marche
G.E.O.S. SRL	Zona P.I.P.	85010	GUARDIA PERTICARA	PZ	Basilicata
GELLINO SNC	Via Erbosa, 93	59100	PRATO	PO	Toscana
GEOAMBIENTE WASTE ITALIA SRL	Località La Torre	50032	BORGO SAN LORENZO	FI	Toscana
GIORGI LUCIANO	Viale America, 5	56025	PONTEDERA - Loc. Gello	PI	Toscana
GOLINRECYCLING SRL	Loc. Cima Gogna Z.I.	32041	AURONZO DI CADORE	BL	Veneto
GUASTINI GIUSEPPE SRL	Via Silea, snc	19038	SARZANA	SP	Liguria
IN.SA. SAS	Via Piras, 1	09015	DOMUSNOVAS	CA	Sardegna
INDUSTRIA TECNO ECOLOGICA SRL	Via G. Amendola, 7	80028	GRUMO NEVANO	NA	Campania
ISEA SPA	Via Piave, 21	10040	LEINI'	TO	Piemonte
ITALFERRO SRL DIV. ECOFER	Via Pian Savelli, 22 - Santa Palomba	00040	ROMA	RM	Lazio
ITALIANA RECUPERI	Via Vicenza, 28/30	35010	VEDELAGO	PD	Veneto
ITALMETALLI SRL	Via Confortino, 29/31	40010	CALCARA DI CRESPELLANO	BO	Emilia Romagna
JACKMETAL SAS	Via Ciconio, 1	10080	OZEGNA	TO	Piemonte
LA BERETTA ROTTAMI SRL	Viale Lombardia, 15	20021	BOLLATE	MI	Lombardia
LA FERROMETAL SRL	Via Cal Di Giavera, 1	31050	PONZANO VENETO	TV	Veneto
LA VETRO SUD SAS	Zona Ind. Contrada Canne Masche	90018	TERMINI IMERESE	PA	Sicilia
LA.FU.MET. SRL	Via Don Bruno, 12	10029	VILLASTELLONE	TO	Piemonte
LU.NI.ROT. SRL	Via del Limone, 52/54	57100	LIVORNO	LI	Toscana
LURASCHI FELICE	Via Patrioti, 110	22070	GUANZATE	CO	Lombardia
M.C.R. SRL	Via Dei Gordiani, 30	00100	ROMA	RM	Lazio
MA.ECO. SRL	C.da San Giuliano Trav. III P	91020	PETROSINO	TP	Sicilia
MAGIFER SRL	Strada Chiaberto, 21	14055	COSTIGLIOLE D'ASTI	AT	Piemonte
MANSIDER SRL	Via T. Romagnola, 206	56025	PONTEDERA	PI	Toscana
MANTINI SRL	Via Penne, 151/A	66013	CHIETI SCALO	CH	Abruzzo
MARIOTTI PAOLA	Via Ittiri, 90	00100	ROMA	RM	Lazio
MATERIALI METALLI FERROSI SRL	Via Macchiavelli, 16	74100	TARANTO	TA	Puglia
MATTIOLI SPA	Via Ferrari Moreni, 22	41049	SASSUOLO	MO	Emilia Romagna
MAZZONI FERRO SRL	Via Del Castelluccio, 37/39	50053	EMPOLI	FI	Toscana
MENCHICCHI LIDIO	Loc. Francaville, 218	53043	CHIUSI	SI	Toscana
META SERVICE	Via S. Filippo Neri, 26	95100	CATANIA	CT	Sicilia
METAL TRADE INDUSTRY SRL	Via del Vecchio Traghetto, 12	15057	TORTONA	AL	Piemonte
METALLA SRL	S.S. 131 Km 16,800 Loc. Santa Lucia C.P.55	09026	SAN SPERATE	CA	Sardegna
METALLURGICA BIELLESE SRL	Via F.lli Cairoli, 150	13894	GAGLIANICO	BI	Piemonte
METALMILV SRL	Via S. Nicola, 49	20021	BOLLATE	MI	Lombardia
METALMOND SRL	Via Raimondo, 40/C	10098	RIVOLI	TO	Piemonte
METALSEDI SRL	Via Cupa di Pattano, ASI - Z.I.	84084	FISCIANO	SA	Campania
METFER SRL	Via Caboto, 20	34100	TRIESTE	TS	Friuli V. G.
MGS - METAL SRL	Via Vicinale per Muggiù	20033	DESIO	MI	Lombardia
MIGLIOLI F.LLI SNC	Via San Felice	26100	CREMONA	CR	Lombardia
MONTALBETTI SPA	Via Carlo Porta,7	21050	CAIRATE	VA	Lombardia
MONTECCHI PIETRO SRL	Via Dordone, 40	43040	FELEGARA TARO	PR	Emilia Romagna
MORBIDI MORENO	Strada Maratta Bassa, 33	05100	TERNI	TR	Umbria

IMBALLAGGI IN ACCIAIO



Nome Associato	Indirizzo	Cap	Città	Prov.	Regione
MORGAN'S	Via XXIV Maggio, 1/a	94019	VALGUARNERA CAROPEPE	EN	Sicilia
MOROTTI SPA a socio unico	Via Dei Fabbri, 12	41049	SASSUOLO	MO	Emilia Romagna
MOROTTI ROFEME SRL	Via Quattro Martiri, 84	15020	CASALBAGLIANO	AL	Piemonte
MUSSO GIUSEPPE & C. SNC	Via Dei Mulini, 24	10015	IVREA	TO	Piemonte
NEC	Z.I. IX Strada 115	30030	FOSSÒ	VE	Veneto
N.E.S.M SAS	Via San Sperate, snc	09033	DECIMOMANNU	CA	Sardegna
NIAGARA	Via Amendola, 12 - ZI Sipro	44028	POGGIO RENATICO	FE	Emilia Romagna
NICOLA VERONICO	SS 98, km. 79,680	70026	MODUGNO	BA	Puglia
NICOLA VERONICO	S.P. 99 Km 2,650	71022	ASCOLI SATRIANO	FG	Puglia
NICOLI ECOSIDER SRL	Via IV Novembre, 4	24060	BAGNATICA	BG	Lombardia
OGENKIDE SRL	Via Provinciale Cerca Vecchia, snc	20060	TRUCAZZANO	MI	Lombardia
PACORIG F.LLI SAS DI BRUNO PACORIG & C.	Via Trieste, 4	38060	MANZANO	UD	Friuli V. G.
PADANA ROTTAMI SRL	Via per S.Floriano, 13	31033	CASTELFRANCO VENETO	TV	Veneto
PECORELLA VINCENZO SAS	Via Americo Amari, 38	90100	PALERMO	PA	Sicilia
PIANIGIANI ROTTAMI SRL	Strada di Ribucciano, 3	53100	SIENA	SI	Toscana
PINCIROLI VIRGINIO SNC	Via Cesare Battisti, 15	20020	BUSTO GAROLFO	MI	Lombardia
PROGEO SRL	Via Garibaldi, 8	92016	RIBERA	AG	Sicilia
PUCCIA GIORGIO	Via Modica-Ragusa, 4	97015	MODICA	RG	Sicilia
PULI ECOL RECUPERI SRL	Via Merloni, snc Z.I. Taccoli	62027	SAN SEVERINO MARCHE	MC	Marche
R. CASINI SRL	Via Paderno, 3	33010	TAVAGNACCO	UD	Friuli V. G.
R.I.M.E.A. FUSTI SNC	Via del Gelso, 5	47822	SANTARCANGELO DI ROMAGNA	RN	Emilia Romagna
R.M. DI GIORGI NADA & C. SAS	Via Ciarpi, 73	55016	PORCARI	LU	Toscana
R.T.R. SRL	Via Caduti del Lavoro, 43	19021	ARCOLA	SP	Liguria
REBAGLIO GIORGIO SRL	Via 51 ^{ma} Stormo, 47/49	36016	THIENE	VI	Veneto
REBUCART di Rebuscini Luisa	Via dei Garofani, 36	26866	S.ANGELO LODIGIANO	LO	Lombardia
RECUPERI PUGLIESI SRL	C.da Gammarola, 3 - ZI	70026	MODUGNO	BA	Puglia
RECUPFER	Via Molini Bianchi, 3/3	18038	SANREMO	IM	Liguria
REDEGHIERI F.LLI SRL	Via XXV Luglio, 174	42040	CALERNO S. ILARIO D'ENZA	RE	Emilia Romagna
RE.MA.IND. SRL	Via Selice, 9	40027	MORDANO	BO	Emilia Romagna
RIAB SRL	C.so Umberto, 287	65015	MONTESILVANO	PE	Abruzzo
RIECO SRL	Contrada Mulino Vecchio	80011	ACERRA	NA	Campania
RIFER SPA	Via Palazzolo, 113/A	25030	COCCAGLIO	BS	Lombardia
RMB SPA	Via Montecanale, 3	25080	POLPENAZZE	BS	Lombardia
RODA METALLI SRL	Via Caduti di Ustica, 26	40012	CALDERARA DI RENO	BO	Emilia Romagna
ROMANO ROBERTO	S.S. 275 Km 14,900	73030	SURANO	LE	Puglia
RONI SRL	Via Piscane, 54/56	20016	PERO	MI	Lombardia
ROTTAMI BRANCACCIO	Via S. Liborio	00053	CIVITAVECCHIA	RM	Lazio
RUGI MARIO	Via S. Marziale, 16	53034	COLLE VAL D'ELSA	SI	Toscana
S.E.V. SRL	Strada La Rizza, 69	37100	VERONA	VR	Veneto
SABENA MAURO	Strada Regionale 20 - Nr. 20	12035	RACCONIGI	CN	Piemonte
SA.MA.FER SRL	Via Piave, 61/63	24022	ALZANO LOMBARDO	BG	Lombardia
SALVAGUARDIA AMBIENTALE SPA	Loc. passovecchio	88900	CROTONE	KR	Calabria
SARACENO DEMETRIO	Via Padana Inferiore, 131	10023	CHIERI	TO	Piemonte
SARDINIA AMBIENTE SRL	Via F. Serra, 16	09034	VILLASOR	CA	Sardegna
SCURATI SPA	Via Marmolada, 10	20095	CUSANO MILANINO	MI	Lombardia
SEVESO RECUPERI SRL	Via Sprelunga, 8	20030	SEVESO	MI	Lombardia

IMBALLAGGI IN ACCIAIO



Nome Associato	Indirizzo	Cap	Città	Prov.	Regione
SICILIA ROTTAMI SNC	Via Acquicella Porto, 48	95100	CATANIA	CT	Sicilia
SICULA CICLAT COOP SRL	V.le Kennedy, 157	93017	SAN CATALDO	CL	Sicilia
SIDER PAGANI SRL	Via Della Rinascita, 10	84010	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SA	Campania
SIDERPIRINA SAS	Z.I. Settore 6	07026	OLBIA	SS	Sardegna
SIDER ROTTAMI ADRIATICA SRL	Via S. Lorenzino in Foglia	61100	PESARO	PU	Marche
SIDERUGICA SRL	Via E. Fermi, 30	33058	S. Giorgio di Nogaro	UD	Friuli V. Giulia
SIDERURGICA GILARDENGHI SRL	S.S. 10 per Voghera, 95	15057	TORTONA	AL	Piemonte
SIL.FER di SILINI DANTE & C. SAS	Via I [∞] Maggio, 65	28040	BORGO TICINO	NO	Piemonte
SILINI GIUSEPPE	Via Molinello, 51	21048	SOLBIATE ARNO	VA	Lombardia
SIR SRL	Via Valdarno, 51	21100	CASSANO MAGNAGO	VA	Lombardia
SIRIO MOLISE	Via Degli Oleandri, snc	86039	TERMOLI	CB	Molise
SITRA	Via Bonifica, 26	63040	MALTIGNANO	AP	Marche
STEMIN SPA	Via Fratelli Kennedy, 35	24040	LEVATE	BG	Lombardia
T.ECO TRINCONI ECOLOGIA SRL	Via Montebardaro, 1/B	80078	POZZUOLI	NA	Campania
TANKS INTERNATIONAL SRL	Via Friuli, 15	24049	VERDELLO	BG	Lombardia
TARDIOLI ALFREDO SRL	Via Coccetti Loc. Faciana	06034	FOLIGNO	PG	Umbria
TECHN.A.P. SRL	Via dell'Industria, 64	70051	BARLETTA	BA	Puglia
TECNOROTTAMI SRL	Via Amendola, 422	13836	COSSATO	BI	Piemonte
TEOREMA SRL	Via Sammichele, Z.I.	70021	ACQUAVIVA DELLE FONTI	BA	Puglia
TERMINE UGO	Via Postumia, 32	15057	TORTONA	AL	Piemonte
TERRAROLI METALLI	Via Ponte del Cantone	25010	POZZOLENGO	BS	Lombardia
TREVIMETAL	Via San Michele, 114	31020	SAN PAOLO DI PIAVE	TV	Veneto
VERGANI RENATO	Via Rivera, 34	20048	CARATE BRIANZA	MI	Lombardia
VAL-FERRO SRL	Via Repubblica, 44	25080	PREVALLE	BS	Lombardia
VICO SRL	Via Stalingrado, 50	17014	CAIRO MONTENOTTE	SV	Liguria
VILFER	Via Cavour, 12	10068	VILLAFRANCA PIEMONTE	TO	Piemonte
WEST RECYCLING SRL	Viale Monastir, 25	09122	CAGLIARI	CA	Sardegna
ZAMPOLI SRL	Via Galileo Galilei, 35	38015	LAVIS	TN	Trentino A. A.
ZANIMETAL	Via Lonna, 1 Strada Cebrosa	10040	LEINI	TO	Piemonte
ZANONI SERVIZI AMBIENTALI SRL	Via A.Volta, 28	26861	FOMBIO	LO	Lombardia
ZOFFOLI METALLI	Via Stazione, 175	44030	TAMARA	FE	Emilia Romagna

Fonte: CNA - PSP 2007. Aggiornato al 31/12/2006

Da **800** lattine
di alluminio si ricava
una bicicletta



come questa.

Grazie alla raccolta differenziata fatta da milioni di cittadini, lattine per bevande, vaschette e foglio d'alluminio, bombolette spray, scatolette food e tubetti possono essere riciclati per dare vita a nuovi oggetti di uso comune. Ad esempio con l'equivalente di 37 lattine si fa una caffet-

tiera, con 70 una padella wok e con 800 una bicicletta completa di accessori. Perché l'alluminio si ricicla al 100% e all'infinito, senza perdere nessuna delle sue caratteristiche originali e con un enorme risparmio di materia e di energia.



Consorzio Nazionale
per il Recupero
e il Riciclo
degli Imballaggi
in Alluminio

www.cial.it



L'alluminio si trasforma

